

## **AEIT Sezione di Catania “Adeguatezza del sistema elettrico italiano e nuovo mercato della capacità”**

Il 22 giugno 2017, su organizzazione della Sezione AEIT di Catania, il dipartimento DIEEI dell’Università degli Studi di Catania, si è svolto nell’Aula Magna della Didattica dell’Università di Catania un Workshop dal titolo “Adeguatezza del sistema elettrico italiano e nuovo mercato della capacità”.

L’incontro è stato introdotto dal responsabile scientifico del Workshop Prof. Ing. Giuseppe Marco Tina; sono seguiti i saluti del prof. ing. Mario Cacciato presidente del corso di laurea in rappresentanza del Direttore del DIEEI Prof. Ing. Vincenzo Catania, del Dott. Ing. Antonio Imbruglia Presidente della Sezione di Catania dell’Associazione AEIT e del Presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Prov. di CT Ing. Santi Cascone. Relatori Prof.ssa ing. Stefania Conti Università di Catania e responsabile della Sezione di Catania del Consorzio Ensiel, Prof. Ing. Giuseppe Marco Tina Università di Catania, Dott. Federico Boschi – Economista, Dott. Massimo Ricci – Direzione Mercati Energia all’ingrosso e Sostenibilità Ambientale, Mauro Caprabanca – Terna S.P.A., Dott. Ing. Alfredo Camponeschi - Enel S.p.A. e Dott.ssa Ing. Silvia De Francisci – e-distribuzione.

Qualunque sistema elettrico di potenza deve essere in grado di garantire un’adeguata copertura del fabbisogno di energia elettrica dei propri carichi, utilizzando le risorse di generazione disponibili, in modo da garantire i requisiti di sicurezza e qualità del servizio. In generale, maggiore è la disponibilità di energia elettrica producibile dalle risorse disponibili in corrispondenza delle ore di picco, maggiore è il livello di adeguatezza del sistema elettrico considerato. Pertanto l’evoluzione dell’adeguatezza di un sistema elettrico, dipende strettamente dall’evoluzione della propria domanda di punta e delle risorse di produzione disponibili, nonché dalla capacità di interconnessione con altri Paesi.

In Italia il fabbisogno di picco di energia elettrica ha fatto registrare il record assoluto nell’estate 2015, raggiungendo una domanda di potenza pari a 60.5 GW, superiore di quasi 4 GW al precedente record, registrato nel periodo estivo del 2007. Questo fenomeno ha confermato che l’Italia è un Paese con consumi maggiori nel periodo estivo e inoltre ha permesso di constatare come particolari condizioni climatiche possono dar luogo a contingenze puntuali, con punte di potenza record indipendentemente dalla richiesta complessiva di energia elettrica dell’anno.

Dal punto di vista della generazione disponibile invece, la notevole crescita di fonti rinnovabili non programmabili ha avuto come principale conseguenza, la riduzione della produzione su impianti convenzionali, con continua riduzione del numero di ore di funzionamento degli impianti programmabili e, in generale, una progressiva dismissione di questa tipologia di asset di produzione. Questa tendenza tuttavia, va in opposizione alla necessità di garantire adeguata copertura del fabbisogno di energia elettrica, in quanto la generazione convenzionale presenta un indice di disponibilità maggiore rispetto alle fonti rinnovabili non programmabili in tutte le ore del giorno.

Da questi cenni si intuisce che la gestione dell’energia in un panorama mutevole per domanda e offerta, e nell’ottica di decarbonizzare la produzione di energia, risulta alquanto complessa.

I relatori del workshop - provenienti da Università, aziende e enti regolatori quali AEEGSI, hanno affrontato il problema dal punto di vista economico, dei cambiamenti climatici (in Italia sono necessari 2000MW/°C per compensare l’aumento dei consumi elettrici dovuti all’innalzamento della temperatura ambiente), delle scelte tecnologiche e regolatorie offrendo ai 100 partecipanti un panorama sufficientemente completo ma certamente da approfondire con studi dedicati a altri incontri.

